Primo piano

Verso le elezioni

Uniacque, bufera politica sul bilancio Capelli: pronti a lasciare Tentorio

Il coordinatore del Ncd: «Ci aveva promesso l'astensione, ora 50 milioni di tasse sui cittadini» E va all'attacco della Lega: «Pensi meno alle verande». Il sindaco non la prende bene ma non replica

VANESSA SANTINELLI

 La bufera non si placa attorno a Uniacque. L'approvazione del bilancio ha lasciato strascichi pesanti.

Il giorno dopo l'infuocata assemblea con i Comuni soci, ad alzare il tiro è Angelo Capelli, coordinatore provinciale del Nuovo centrodestra: «Trovo sconcertante che dopo esserci confrontati prima dell'incontro di Uniacque con Franco Tentorio, che ha fatto del mancato aumento delle tasse una delle sue bandiere, il Comune di Bergamo con la Provincia e i sindaci di Lega, Forza Italia e un pezzo significativo del

Pd abbiano messo 50 milioni di tasse sul gobbone dei cittadini della città e della provincia».

Un attacco che si abbatte su Palazzo nell'interesse Frizzoni e l'alleanza dei cittadini e delcentrodestraauna settimana dalle eleziodei Comuni» ni e che rischia di far saltare i già fragili

equilibri interni alla coalizione. Il bilancio di Uniacque, che contiene i contestati aumenti della tariffa dell'acqua, è passato a maggioranza nonostante i sindaci contrarifossero più di quelli favorevoli,77 contro 70. Apesare sono state le quote detenute da Palafrizzoni, Provinciae Comuni big. La Lega ha votato compatta per ilsì, Forza Italia pure, gli altri sono andati in ordine sparso. «Faccio un plauso ai 77 Comuni contrari, che si sono riuniti attorno al Comitato Acqua bene comune in maniera trasversale, perché han-

no saputo porre la questione dell'inopportunità dell'aumento delle tariffe in un momento di grave crisi. Il bilancio di Uniacque si porta dietro oltre 50 milioni di imposte cheverranno pagate con le bollette» rimarca Capelli.

«Alleanza in discussione»

Belotti:

mossi

«Ci siamo

Nel mirino del Ncd il sì al documento da parte del Comune di Bergamo e anche l'alleanza con Forza Italia e Carroccio. «In questo momento è fortemente in discussione la nostra posizione in una coalizione che nei fatti sta facendo cose che nel merito non condividiamo perché danneggia-

noicittadini. Dalpunto di vista politico poi non c'è rispetto delle nostre opinioni. Prendo atto dai fatti che siamo esclusi dalla condivisione delle decisioni, vistoche eravamo fortemente critici all'approvazione di questo

Capelli è tranchant: «Tentorio è ostaggio della Lega e di Forza Italia. Mi aveva garantito che Bergamo si sarebbe astenuta sul bilancio, salvo poi farmi chiamare dalla Lega e dirmi che avrebbe votato a favore. Di fatto rimangiandosi la parola». A quanto risulta il sindaco avrebbe sottoposto l'ipotesi astensione a una verifica della maggioranza, che l'habocciata. Tentorio hafatto sua la posizione della Lega, che in questo momento fa sentire il suo peso, e di Forza Italia (partito di appartenenza del presidente di Uniacque Gianni D'Aloia che ha



Il sindaco Franco Tentorio con Angelo Capelli, coordinatore provinciale del Nuovo centrodestra

spinto ovviamente perché si votasse sì). L'assessore al Bilancio Enrico Facoetti è quindi arrivato in assemblea con l'indicazione di votare a favore. Così è avvenuto. Equello di Palazzo Frizzoni è un voto pesante in virtù dell'11,05 delle quote che detiene. Altrettanto pesante il voto a favore della Provincia e dei Comuni più grandi, molti in quota Lega.

«Le poltrone non c'entrano»

Lo scontro si è spostato ora sul terreno politico e fa scricchiolare il sostegno del Ncd a Tentorio. «Se la decisione del partito sarà questa si assumeranno le conseguenze del caso» chiosa Capelli. Che aggiunge: «Voglio essere chiaro, non è nella maniera più assoluta una questione di poltrone, ma di

merito. Il problema non era il rinnovo del Cda di Uniacque, ma l'approvazione di un bilancio che si porta dietro aumenti spaventosie non ha una strategia discussa tra gli alleati».

La vicenda Uniacque è la goccia che ha fatto traboccare il vaso in un centrodestra già lacerato dalle divisioni, prima e post scissione Pdl. «Lo stile con il quale sono state affrontate due questioni importanti per la città come il rinnovo del Cda di Sacbo e Uniacque - aggiunge Capelli - dimostrano l'assoluta insensibilità alle ragioni del merito che noi abbiamo posto all'attenzione della coalizione e del sindaco. Prima di sapere chi metto, mi piacerebbe discutere seriamente degli obiettivi che si intendono raggiungere

e solo dopo si assegna l'incarico alla figura ritenuta più idonea. Arrivare sempre e solo a parlare di posti mi sembra un vecchio modo di far politica. Se il centrodestra fa così, il Nuovo centrodestravorrebbefaraltro». Messaggio chiaro con stoccata finale alla Lega: «Sarebbe meglio occuparsi meno delle verande e preoccuparsi di più di non mettere le mani nelle tasche dei cittadini».

Gli alleati

Capellièun fiume in piena. Tentorio, che non l'ha presa bene (eufemismo), sceglie di non replicare e spiega solo che «l'assemblea ha dato il via libera al bilancio, le tariffe erano già state approvate da tempo».

Più loquace Daniele Belotti,

segretario provinciale della Lega: «Noi ci stiamo muovendo nell'interesse dei cittadini e dei Comuni che non saranno sanzionati dall'Unione europea in modo pesante. È esattamente il contrario di quanto dice in maniera strumentale il Comitato acqua bene comune». Estilettata a Capelli: «In città siamo tutti sulla stessa barca, vediamo di non far vincere chi si fa la veranda abusiva». Alessandro Sorte, coordinatore provinciale di Forza Italia, detta linvece alinea: «Fuori i partiti dalle scelte amministrative come quelle di Uniacque. Faccio i complimenti al Cda che si è comportato da signore perché poteva furbescamente chiedere il rinnovo e invece non l'ha fatto». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il rilancio del centro passa dal Sentierone pedonalizzato»

Pedonalizzazione del tratto centrale del Sentierone, un concorso di idee per ridisegnare le aree, un'offerta culturale e ludica più ampia. E in prospettivauna Porta Sud ridimensionata e rivistarispetto al progetto rimasto per ora nel cassetto.

Il centrosinistra presenta la sua proposta per rianimare il centro città, «questione antica - ricorda il capolista di Sel Luciano Ongaro -: da San Bartolomeo a piazza Pontida, soprattutto la sera, c'è la desertificazione. L'idea è di rivitalizzare il centro piacentiniano, trasformando davvero Bergamo da città manifatturiera a città d'arte».

Il candidato Pd Nicola Eynard rilevache «l'impostazione odierna di centro direzionale-istituzionale habisogno di essere integrata con nuove funzioni». L'obiettivo, spiega Leyla Ciagà, pure lei in

corsa coi democratici, è una vocazione turistica dell'area. E poiché il luogo che oggi soffre maggiormente (rispetto ad esempio a una rinata piazza Pontida) è proprio il Sentierone in senso stretto, si parte da lì: «Pensiamo a dare più spazi a chi si muove a piedi e in bici, pedonalizzando in particolareil tratto tra le colonne di Prato, all'inizio di via XX Settembre, e i giardini del Donizetti (ovviamente senza toccare il viale che sale verso Città alta). Anche gli spazi pubblici in quell'area vanno riqualificati, e lo strumento migliore è un concorso di progettazione che permetta di coinvolgere i cittadinie tuttii portatori diinteresse». Ma chiedere alle auto non basta: «Questo deve andare di pari passo con un rafforzamento della proposta culturale e ludica». Tra le idee, l'apertura del teatro



Il Sentierone visto dall'alto

Donizetti anche di giorno, per ini- do non episodico, ma costante. ziative diverse dagli spettacoli, funzioni culturali anche a Palazzo della Libertà, un nuovo ruolo per piazza Dante. E attenzione al commercio: «Pensiamo a rafforzare il distretto, il trasporto pubblico, a promuovere eventi di qualità in strutture di qualità, andando anche oltre la logica delle bancarelle», conclude Ciagà.

La premessa è pure superare quell'idea di «terzo centro» cittadino che l'attuale Pgt colloca a Porta Sud, rivedendo l'intero progetto con «uno schema più leggero e graduale». Che, accanto comunque ad altre funzioni, rafforzi il ruolo di polo intermodale. «Va superatal'idea del "nuovo suolo" che sovrastava i binari – rileva Angelo Colleoni (architetto e candidato Sel) -. La connessione con la parte sud della città potrà avvenire invece con sottopassi e ponti. Nell'area potranno sorgere dei parcheggi, così da renderla porta di approdo alla città. E una navettapotrebbe collegare con alta frequenza la stazione ferroviaria con quella della funicolare».

Attraversando quindi anche quel centro che, riassume Giorgio Gori, «vogliamo far vivere in moFondamentale sarà il confronto con i cittadini, e il concorso di progettazione. Questo è l'inizio di un ragionamento che si potrà poi allargare. Non dimentichiamo che anni fa anche in via XX Settembre passavano le auto: si possono fare dei passi». Magari, rileva Sergio Gandi, anche sfatando «il luogo comune per cui i commercianti non vogliono le pedonalizzazioni. Non è sempre così, quello che chiedono è lavorare sulla vivacità dei luoghi».

Chi ha appena lanciato una grande pedonalizzazione è Milano, sull'area antistante il Castello Sforzesco: ieri sera al convegno promosso da Pde Sel c'era il vicesindaco Ada Lucia De Cesaris, che ha sottolineato come «quel che conta è l'ascolto, e il progetto: bisogna trovare il modo di farvivere iluoghi tutto l'anno, mettendo in rete i soggetti, anche del volontariato, che hanno delle proposte. Non è facile, mapoi la città reagisce: noi abbiamo aperto la pedonalizzazione con un grande mercato agricolo, e sono arrivate 100 mila persone». ■

Fausta Morandi

©RIPRODUZIONE RISERVATA